

OBIETTIVI DEL CORSO

Acquisizione delle competenze di base nelle discipline criminologiche, giuridiche e sociali necessarie allo svolgimento di attività psichiatriche nei contesti penitenziari. Sviluppo di competenze cliniche e medico-legali specifiche per la operatività psichiatrica nei contesti penitenziari.

DURATA

Due anni, con un impegno didattico e formativo di 100 ore all'anno, suddivise fra ore di lezione, studio del materiale didattico suggerito, visite e stages, valutazione finale.

DESTINATARI

Il corso è rivolto a tutti i medici (psichiatri e neuropsichiatri infantili) ed agli psicologi che lavorano in carcere, in Ospedale Psichiatrico Giudiziario e nei Centri di Giustizia Minorile. È rivolto, inoltre, a medici che lavorano nei servizi di salute mentale, nella misura di almeno uno psichiatra per ogni Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche.

CONTENUTI

Il primo anno dovrà essere più propedeutico, sviluppando temi di Sociologia della devianza, Criminologia, Legislazione e procedure penali e civili di attinenza psichiatrica, Ordinamento penitenziario, problemi etici.

Il secondo anno dovrà essere più clinico-assistenziale sviluppando temi di Epidemiologia, Neurobiologia, Psicopatologia, Protocolli e Strumenti di valutazione, Tecniche di Intervento.

DOCENTI

I docenti sono stati scelti nell'ambito delle singole discipline fra chi, in ambito accademico e professionale, ha un curriculum che testimoni competenza per l'argomento proposto. Per gli argomenti di carattere clinico è prevista la partecipazione di docenti stranieri sulla base di specifiche competenze di rilevanza internazionale. La composizione dei docenti per ogni singolo modulo comprende 4 esperti, dei quali uno funge da Coordinatore del modulo. Il coordinatore del modulo è scelto tra le persone che già lavorano in questo contesto in Regione.

Garantisce una omogeneità e complementarietà dei contributi degli esperti esterni, cura la raccolta e l'ordinamento del materiale didattico, risponde ad eventuali richieste dei partecipanti al corso, ne favorisce il coinvolgimento anche attraverso contatti per via telematica e verifica l'effettivo apprendimento attraverso il questionario finale.

VALUTAZIONE ED ATTESTAZIONE

Il discente dopo avere partecipato alle lezioni ed avere preso visione del materiale didattico che gli è stato consegnato, si confronta con in professionisti della Unità Operativa di appartenenza sugli argomenti affrontati, in modo che la formazione non si esaurisca a livello seminariale, ma venga coinvolto il più grande numero possibile di operatori che lavorano sul campo. E' tenuto a fare una relazione al coordinatore del modulo, nella quale vengono messi in evidenza gli argomenti poco chiari o poco sviluppati, i dubbi e le domande che emergono a livello del gruppo di lavoro. Il coordinatore del modulo risponderà singolarmente o con una risposta complessiva nella quale vengono raccolte le varie suggestioni (nel significato inglese del termine) che gli sono pervenute dai singoli partecipanti.

Solo a questo punto si considera completato il percorso formativo del modulo. E' prevista una valutazione finale sulla base di una verifica e della preparazione di un elaborato su un tema attinente al Corso. Verranno rilasciati sia la attestazione di formazione che i crediti ECM.

SVILUPPO DEL CORSO

Il corso si articola in quattro moduli per ogni annualità. Ogni modulo comprende un Venerdì (intero) ed un Sabato (mattina) di docenza seminariale per circa 12-15 ore a modulo (48-60 ore di docenza) ed una serie di letture ed attività a distanza (40-52 ore) per completare le 100 ore annuali di attività formativa.

Sono previste due edizioni del corso. La prima si svolgerà nel 2011 (4 moduli propedeutici) e nel 2012 (quattro moduli clinici). La seconda nel 2012 (4 moduli propedeutici) e nel 2013 (4 moduli clinici). Il numero massimo di partecipanti è di 40 per ogni annualità.

a cura di Comunicazione e relazioni con il cittadino - Stampa: Centro Stampa, Azienda USL di Bologna

OSPEDALE MAGGIORE
Casa dei Donatori di Sangue
Aula Cesare Cesari

AVIS provinciale di Bologna
via dell'Ospedale 20 - Bologna

PSICHIATRIA NEI CONTESTI PENITENZIARI

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Marisa Marchesini

Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, Azienda USL di Bologna
Viale Pepoli, 5 - 40123 Bologna
tel. 051 6584156 - fax 051 6584161 - e-mail: marisa.marchesini@ausl.bo.it

PREMESSA

Per oltre un secolo l'intervento sanitario nelle strutture penitenziarie del nostro paese è stata una funzione esercitata direttamente dalla Amministrazione penitenziaria, creando così una artificiosa divisione tra cultura e pratiche ordinarie e penitenziarie.

Ciò ha comportato, tra l'altro, la delimitazione della Psichiatria forense al solo campo peritologico, a differenza di molti altri paesi europei nei quali essa riguarda prevalentemente l'assistenza all'interno dei contesti penitenziari.

Con la riforma introdotta dal DPCM 1.4.2008 il SSN ha assunto le funzioni di tutela della salute in ambito penitenziario, aprendo una fase completamente nuova nella quale anche per quanto attiene la psichiatria è necessario sviluppare conoscenze e competenze specifiche. Intesa in tal senso, la Psichiatria forense in Italia è oggi un campo relativamente nuovo, nel quale non esiste una specifica formazione nel corso di specializzazione né tanto meno nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia.

A fronte di un sempre maggior coinvolgimento della psichiatria e degli psichiatri in problemi o in cause giudiziarie, la pratica clinica nei contesti penitenziari è ancora demandata a pochi professionisti, spesso non formati nei servizi di salute mentale, e lo sviluppo degli strumenti culturali necessari sembra limitarsi a sporadici convegni.

Si rende necessario, quindi, da parte delle istituzioni responsabili dell'assistenza psichiatrica nei contesti penitenziari, uno sforzo per mettere i propri dipendenti nella condizione di operare in un campo professionale specifico, nel quale esistono teorie, pratiche, esperienze alle cui far riferimento, obiettivi comuni, strumenti praticabili.

Il corso di formazione in Psichiatria nei contesti penitenziari cerca di dare risposta a questi obiettivi.

PROGRAMMA DEL CORSO

**Modulo 1: venerdì 20 maggio 2011
sabato 21 maggio 2011**

**ARGOMENTI DI CRIMINOLOGIA E
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA**

Coordinatore: Nazario Santolini

20 maggio 2011

8,30 - 13,30

Sociologia della devianza:
studi empirici e teorie causali

Marzio Barbagli

14,30 - 18,30

Sociologia della devianza: dalle teorie dell'etichettamento alla criminologia critica.

Sociologia delle istituzioni totali

Dario Melossi

21 maggio 2011

8,30 - 13,30

"L'indirizzo individualistico: dalla antropologia criminale alla criminologia clinica"

Isabella Merzagora Betsos

**Modulo 2: venerdì 30 settembre 2011
sabato 1 ottobre 2011**

PSICHIATRIA E DIRITTO PENALE

*Coordinatori: Renato Ariatti
Rita Nanetti*

30 settembre 2011

8,30 - 13,30

Principi generali del Diritto Penale

Alessandro Gamberini

14,30 - 18,30

Imputabilità e vizio di mente, disciplina attuale e prospettive di riforma

Gaetano Insolera

Il vizio di mente: radici storiche e applicazioni attuali del vizio di mente

Alberto Albiani

1 ottobre 2011

8,30 - 13,30

La perizia psichiatrica. Giudice e perito: le differenti prospettive tra diritto e scienza psichiatrica

Bruno Giangiacomo

**Modulo 3: venerdì 25 novembre 2011
sabato 26 novembre 2011**

LA PENA E LA SUA ESECUZIONE

*Coordinatori: Anna Cilento
Nazario Santolini*

25 novembre 2011

8,30 - 13,30

Le teorie della pena

Luciano Eusebi

14,30 - 18,30

L'esecuzione della pena e delle misure di sicurezza

Francesco Maisto

26 novembre 2011

8,30 - 13,30

Sociologia della pena

Massimo Pavarini

L'ordinamento penitenziario: limiti e possibilità

Lucia Castellano

**Modulo 4: venerdì 24 febbraio 2012
sabato 25 febbraio 2012**

**DIRITTI UMANI E ASSISTENZA
SANITARIA NEI PENITENZIARI**

Coordinatore: Vincenzo De Donatis

24 febbraio 2012

8,30 - 13,30

La salute come diritto fondamentale

Franco Manti

14,30 - 18,30

La garanzia della salute tra l'amministrazione penitenziaria e il sistema sanitario nazionale

Paola Montesanti

25 febbraio 2012

8,30 - 13,30

Aspetti epidemiologici e caratteristiche della popolazione dei detenuti

Vincenzo De Donatis

Angelo Fioritti

Agenda della Prima Annualità

Direzione: Angelo Fioritti, Vittorio Melega,
Nazario Santolini

RELATORI

ALBERTO ALBIANI

Presidente Sezione del Riesame
Tribunale di Bologna

RENATO ARIATTI

Psichiatra forense

MARZIO BARBAGLI

Professore ordinario di Sociologia generale
Facoltà di Scienze statistiche
Università degli studi di Bologna

LUCIA CASTELLANO

Direttrice Casa Circondariale di Milano Bollate

ANNA CILENTO

Dirigente professional Area Salute nelle Carceri
Servizio Salute Mentale, Dipendenze patologiche,
Salute nelle carceri
Regione Emilia-Romagna

VINCENZO DE DONATIS

Medico dirigente per gli Istituti Penitenziari
Azienda USL di Modena

LUCIANO EUSEBI

Professore di Diritto penale
Università degli studi di Milano

ANGELO FIORITTI

Direttore
Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Azienda USL di Bologna

ALESSANDRO GAMBERINI

Ricercatore di Diritto Penale
Facoltà di Giurisprudenza
Università degli studi di Bologna

BRUNO GIANGIACOMO

Presidente Sezione GIP del Tribunale di Bologna

GAETANO INSOLERA

Professore ordinario di Diritto Penale
Università degli studi di Bologna

FRANCESCO MAISTO

Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna

FRANCO MANTI

Ricercatore Universitario
Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli studi di Genova

DARIO MELOSSI

Professore ordinario di Criminologia
Facoltà di Giurisprudenza
Università degli studi di Bologna

VITTORIO MELEGA

Psichiatra, Consulente Regione Emilia-Romagna
Psichiatria e Giustizia

ISABELLA MERZAGORA BETSOS

Facoltà di Giurisprudenza
Università degli studi di Milano

PAOLA MONTESANTI

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

RITA NANETTI

Avvocato penalista

MASSIMO PAVARINI

Professore ordinario di Diritto Penale
Facoltà di Giurisprudenza
Università degli studi di Bologna

NAZARIO SANTOLINI

Dirigente psichiatra
Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Azienda USL di Forlì